

Confrontandoci con un progetto compiuto, noi del TeaMasci abbiamo orientato il monitoraggio alla verifica degli esiti che la riqualificazione di via Toppi ha avuto nel quartiere ed in ambito cittadino. Per valutare la ricaduta dell'intervento e l'entità del rinnovamento in corso, abbiamo incontrato amministratori, operatori, residenti. E' stata l'iniziativa della NO TAX AREA a costituire un punto d'incontro fra gli intervistati, recepita come il presupposto per la creazione di un piccolo agglomerato commerciale indispensabile per far rinascere una "Chieti che sta morendo". Una misura controversa è stata quella della ZTL, contrastata dai residenti e dai commercianti, ma vista con molto favore dai ristoratori, alcuni dei quali ne auspicano una più ampia estensione. La riqualificazione, orientata a ricreare con artifici architettonici spazi funzionali a momenti di aggregazione (piazzette, panchine) in una ideale continuità di antico e moderno ed ispirata ai criteri di sostenibilità e sicurezza dei cittadini -come hanno sottolineato l'assessore ai Lavori pubblici ed uno dei progettisti-, ha trovato un generale apprezzamento, ma non tutti ne condividono gli esiti. E sono stati soprattutto i residenti -caratterizzati anche da un'età piuttosto alta- a esprimere lamentele per la movida notturna. Interventi di rinnovamento possono manifestare le loro potenzialità solo all'interno di un piano più ampio in grado di sollecitare nuove dinamiche nonché diversi atteggiamenti culturali.